



FOCUS DATI 2023

Turismo, il settore nel Biellese cresciuto del 20%

Aumentano le imprese,
i posti letto e gli addetti

• **Azzoni a pagina 12**

FOCUS SUI DATI 2023 Aumentano le imprese, posti letto e addetti (4.820). Più arrivi americani

Turismo, il Biellese cresciuto del 20%

Il dato tendenziale era già emerso dal report della Regione ma confinato nel Quadrante: ora l'Osservatorio turistico di Fondazione Bellezza, Atl e Visit Piemonte conferma che «il Biellese turistico attrae anche dall'estero e cresce a 2 cifre pure nel 2023: +20,7% di arrivi e +21,6% di pernottamenti rispetto al 2022. Un incremento che supera la media regionale, con un terzo in provenienza da Europa e USA». Un percorso di crescita che conferma un trend positivo costante. Nel corso del 2023, il Biellese ha accolto circa 134.000 arrivi e oltre 290.000 pernottamenti, oltre il 20% in più sull'anno precedente ancora in parte compromesso dal Covid, superando la media regionale (+9,3% arrivi e +8,6% presenze), come pure quella dell'insieme della nuova Atl Terre dell'Alto Piemonte di recente costituzione (+15,8% arrivi e +13,7% presenze).

I flussi. Il turismo interno italiano rappresenta ancora la quota più importante dei movimenti turistici nel Biellese, con circa il 70% degli arrivi, in particolare - oltre che dalla stessa regione - da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Crescono i mercati esteri (circa il 30% del totale arrivi): si confermano Francia, Germania, Svizzera, Benelux e USA, questi ultimi in forte crescita rispetto all'anno precedente (+76% di arrivi e +118% di presenze). Non solo in termini di

I NUMERI

134.000

Gli arrivi 2023: +20,7%

134.000 arrivi e oltre 290.000 pernottamenti nel 2023 nel Biellese rispettivamente +20,7% e +21,6% rispetto al 2022: (+9,3% arrivi e +8,6% presenze la media Piemonte; +15,8% arrivi e +13,7% presenze la media Atl Terre dell'Alto Piemonte).

7.558

I posti letto 2023: +8,7% sui 6.955 nel 2022

L'offerta ricettiva registra +26,4% di strutture (da 428 a 541). Nel complesso il Biellese oggi conta su 7.558 posti letto (nel 2022 erano 6.955) e, pur essendo in crescita dell'8,7%,

volumi, ma anche di valore, questo comparto mostra segnali positivi: la spesa turistica nel Biellese ha registrato un aumento del 17,9% rispetto all'anno precedente, trainata soprattutto dall'incremento del numero di visitatori. L'Osservatorio sul turismo biellese spiega che dal sondaggio condotto da Metis Ricerche sulla popolazione italiana emerge che il 67% delle persone intervistate conosce, ha visitato o soggiornato nel Biellese. Inoltre, il 99% di coloro che hanno avuto l'opportunità di visitare questa zona si è dichiarato soddisfatto.

L'offerta ricettiva nel Biellese ha registrato una crescita definita significativa rispetto all'anno precedente - anche in termini di numeri

di esercizi - con un aumento del 26,4% (da 428 strutture a 541), trainato dal segmento delle locazioni turistiche raddoppiato rispetto all'anno precedente (da 239 a 483). Nel complesso il Biellese oggi conta su 7.558 posti letto (nel 2022 erano 6.955) e, pur essendo in crescita dell'8,7%, esprime una capacità ricettiva ancora limitata quantitativamente e qualitativamente, anche in confronto con il totale piemontese (273.218 letti, +10,7% su 2022).

Il segmento economico. Dal punto di vista imprenditoriale, la filiera turistica nel Biellese rappresenta una parte significativa del tessuto produttivo locale, con oltre 1.400 realtà imprenditoriali e circa 4.820 addetti complessivi, ed è una

fonte importante di occupazione, con il 13,5% delle nuove assunzioni nel 2023. Tra le professioni più richieste a ottobre 2023, ai primi posti gli esercenti ed addetti nelle attività della ristorazione.

Gli azionisti dell'Osservatorio sono stimolati da dati «che stanno portando il territorio a credere sempre di più nel potenziale sviluppo economico che il turismo può creare».

«Biella e il Biellese - commenta Paolo Zegna, presidente della Fondazione Bellezza - stanno cercando di emergere nel panorama turistico. C'è ancora molto da fare, ma credo che, grazie alle iniziative messe in atto dalla Fondazione in sinergia con Atl e istituzioni locali e regionali, si possa promuovere il Biellese come scelta turistica e di vita alternativa».

Il Biellese come meta di ospitalità autentica e distintiva non solo dai turisti italiani ma anche di quelli esteri, a partire da quelli a noi più vicini, svizzeri e francesi in primis, è la strada da perseguire secondo Zegna che punta al lavoro di squadra col resto del Piemonte. Grande soddisfazione per i dati esprime Raffaella Afferni, presidente Atl Terre dell'Alto Piemonte che promuove lo strumento dell'Osservatorio come metodo di programmazione. E annuncia iniziative «nei confronti della clientela internazionale».

• **R.A.**